

Arlef e Università parlano la stessa lingua

Lisa Zancaner

NOSTRO SERVIZIO

In tempi di risorse magre non ci si può più permettere di viaggiare in ordine sparso e la parola d'ordine diventa «sinergia». Su questa premessa l'Università e l'Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana) hanno stipulato una convenzione per tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura friulana. All'interno di un accordo biennale i due enti collaboreranno per mettere in atto azioni di carattere organizzativo, amministrativo e gestionale per attuare un'attività integrata di promozione della lingua friulana

con particolare riferimento agli ambiti scientifici e di ricerca. «Questo accordo - ha sottolineato il rettore Cristiana Compagno - da una parte ha un valore politico e dall'altra migliorerà il coordinamento tra le due istituzioni. Dal punto di vista politico - ha proseguito - il significato è

L'accordo prevede un'attività integrata per la promozione della marilenghe

SINERGIE



Il presidente dell'Arlef Zanon che ieri ha siglato l'accordo con l'ateneo

quello di fare sistema; in questo momento è necessario un coordinamento per fare massa critica nell'investimento di risorse». La fase pratica della convenzione è già partita: un dipendente dell'ateneo è passato all'Arlef in qualità di responsabile di coordinamento dell'attività comune, «per l'ateneo è uno sforzo importante rinunciare ad una persona - ha precisato il rettore - ma lo facciamo nella convinzione che questo percorso sia più importante». Investire per la tutela di una lingua minoritaria «non è una battaglia di retroguardia senza prospettive» ha affermato il presidente dell'Arlef Lorenzo Zanon. I soldi ci sono? «È inutile avere somme importanti ancora lì in attesa di essere usate - ha precisato - non ci interessa fare la funzione di bancomat. Il compito dell'Arlef è aiutare le realtà istituzionali a dotarsi di una politica linguistica. Magari a loro servono i soldi, noi facciamo solo da tramite». All'incontro è intervenuto anche Giuseppe Napoli, vicedirettore centrale Relazioni internazionali e comunitarie che, annunciando la prossima Conferenza regionale sul friulano in programma a Udine il 24 novembre, ha ricordato l'importante percorso avviato per ospitare in Friuli l'Agenzia europea per le Lingue minoritarie, una candidatura auspicata anche dal rettore.



ACCORDO La presentazione